

Il blitz

Affari sui migranti 150mila euro al mese valanga di arresti

Colpita un'organizzazione transnazionale Inchiesta partita dagli sbarchi a Salerno

La tattica

La banda
garantiva
il trasferimento
dai paesi
africani
all'imbarco
sui barconi

Petronilla Carillo

Una organizzazione transnazionale che curava nel dettaglio tutti i passaggi trasformando i flussi migratori dall'Africa all'Europa in un business con ricavi superiori anche ai 150mila euro al mese. Una agenzia di «trasferimento» dei migranti che si occupava di tutto, dall'accoglienza finché all'accompagnamento alla frontiera, fornendo servizi di ogni genere: alloggi, schede telefoniche, biglietti ferroviari, documenti falsi. Il tutto dietro il pagamento di un corrispettivo che avveniva attraverso ricariche PostaPay effettuate direttamente dalle famiglie, dalla Somalia. Con importi variabili a seconda dei servizi e delle mete di destinazione scelte ma che raggiungevano anche i mille euro a persona.

Dieci le richieste di custodia cautelare in carcere e tre ai domiciliari emesse dal gip di Salerno Donatella Mancini su richiesta dei sostituti procuratori Rocco Alfano ed Elena Guarino, eseguite ieri dagli uomini della Squadra mobile, agli ordini dei vicequestori Tommaso Niglio e Lorena Ciccio. Si tratta in tutti i casi di indagati somali, sparsi in tutta Italia. Per uno di loro, residente in



La tattica

La banda
garantiva
il trasferimento
dai paesi
africani
all'imbarco
sui barconi

Petronilla Carillo

Una organizzazione transnazionale che curava nel dettaglio tutti i passaggi trasformando i flussi migratori dall'Africa all'Europa in un business con ricavi superiori anche ai 150 mila euro al mese. Una agenzia di «trasferimento» dei migranti che si occupava di tutto, dall'accoglienza finanche all'accompagnamento alla frontiera, fornendo servizi di ogni genere: alloggi, schede telefoniche, biglietti ferroviari, documenti falsi. Il tutto dietro il pagamento di un corrispettivo che avveniva attraverso ricariche PostaPay effettuate direttamente dalle famiglie, dalla Somalia. Con importi variabili a seconda dei servizi e delle mete di destinazione scelte ma che raggiungevano anche i mille euro a persona.

Dieci le richieste di custodia cautelare in carcere e tre ai domiciliari emesse dal gip di Salerno Donatella Mancini su richiesta dei sostituti procuratori Rocco [Alfano](#) ed Elena Guarino, eseguite ieri dagli uomini della Squadra mobile, agli ordini dei vicequestori Tommaso Niglio e Lorena Ciccio. Si tratta in tutti i casi di indagati somali, sparsi in tutta Italia. Per uno di loro, residente in

I controlli Rivelazioni nei centri accoglienza

Le indagini sono partite dalle visite ai migranti all'interno dei centri di accoglienza sparsi sul territorio salernitano, i poliziotti hanno visitato alcune di queste strutture e, ascoltando gli ospiti stranieri, hanno iniziato a mettere insieme una serie di elementi poi oggetto di successive indagini.



Arresto no scafista bloccato al porto di Salerno in occasione di un recente sbarco